

MANCANO ALL'APPELLO 12 MILIONI

Vitalizi, recupero coattivo solo dopo la Cassazione

► TRENTO

Un vertice con la procura della Corte dei Conti di Trento e l'attesa della sentenza della Corte di Cassazione che deciderà a chi spetta la giurisdizione nelle cause legali. Sono queste le novità nella vicenda dei vitalizi d'oro, su cui ieri ha fatto il punto la presidente del consiglio regionale Chiara Avanzo.

La presidenza del consiglio regionale e la giunta hanno avuto modo di confrontarsi con il procuratore generale della Corte dei Conti, con il quale, «dopo avere constatato la correttezza del procedimento fino a qui portato avanti, è

stata valutata la strategia migliore: la sentenza della Cassazione che dovrà stabilire quale sia il giudice competente nei procedimenti giudiziari in corso è attesa nei primissimi mesi del 2016 ed è fondamentale per poter indirizzare ogni sforzo legale nella direzione giusta. Anche la questione del recupero coattivo è quindi vincolata alla decisione che sarà presa dalla Corte stessa». Si sono conclusi tutti i lavori preparatori per una collaborazione con la Trentino Riscossioni e la stessa è ora al vaglio dei legali. Si sta verificando, sottolinea Avanzo, «ogni via possibile, anche aggiuntiva alla riscossione

coattiva».

Ad oggi, degli 87 ex consiglieri interessati dalla riforma, 58 hanno restituito quanto dovuto e 29 non hanno adempiuto alla legge, mentre dei 40 non aventi diritto, 13 non hanno girato le quote a loro intestate al Consiglio. Sono stati recuperati 16,7 milioni di euro, cui si aggiungono 600.000 euro che stanno rientrando a rate. Al conteggio mancano ancora 12,166 milioni di euro, dei quali 5,975 milioni in quote del Fondo Family ancora intestate a consiglieri che non hanno effettuato la cessione al consiglio regionale e 6,191 milioni in liquidità.



Chiara Avanzo